



Regione Calabria

Dipartimento “Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio Sanitari”

Linee guida 2021-2023 per la definizione dei Piani di Formazione aziendali per il miglioramento delle competenze del personale delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del Servizio sanitario regionale.

Premessa

Obiettivo strategico della Regione Calabria è quello di promuovere e coordinare tutte le attività di formazione in ambito sanitario e di realizzare un’organizzazione in grado di creare, acquisire, trasferire le conoscenze, di trasformare le conoscenze in competenze, nonché di rispondere alle esigenze di tutti gli attori che ruotano intorno al Sistema Sanitario Regionale.

La Regione Calabria ha istituito con Delibera di Giunta Regionale n.612 del 21 settembre 2009 il Sistema Regionale di Formazione Continua in Sanità, e dal 30 ottobre 2012, grazie alla collaborazione con l’Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS), ha attivato una piattaforma informatica per la procedura *on line* di accreditamento regionale dei Provider ECM.

L’accreditamento dei Provider costituisce un percorso di garanzia della qualità finalizzata ad assicurare ai professionisti il miglioramento delle proprie competenze. E’ il riconoscimento da parte dei soggetti preposti (Commissione Nazionale per la formazione continua, Regioni, Province Autonome) ad un soggetto qualificato nel campo della formazione continua in sanità che, pertanto, viene abilitato a realizzare attività formative riconosciute idonee per l’ECM, individuando ed attribuendo direttamente i crediti ai partecipanti.

L’accreditamento si basa su un sistema di requisiti minimi considerati indispensabili per lo svolgimento di attività formative per l’ECM e viene rilasciato da un solo Ente accreditante a seguito della verifica del possesso di tutti i requisiti minimi previsti secondo standard definiti. I destinatari dell’accreditamento sono tutti i soggetti pubblici o privati che operano nella formazione continua in sanità, in grado di garantire una formazione obiettiva e non influenzata da interessi diretti o indiretti che possano pregiudicare la finalità esclusiva di educazione e formazione dei professionisti della sanità.

Formazione e sviluppo delle risorse umane

Il Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio Sanitari, nell’ambito delle attività di potenziamento e valorizzazione degli organici del Sistema Sanitario Regionale e in conformità alle azioni in materia di formazione e sviluppo delle risorse umane previste dal P.O. 2019/2021, -

approvato con DCA n. 57 del 26/02/2020, intende definire dei percorsi formativi volti al miglioramento delle competenze del personale delle Aziende Sanitarie Regionali.

Premessa necessaria è la valorizzazione in tutto il contesto regionale del ruolo cruciale della formazione nei processi di cambiamento e miglioramento delle organizzazioni. I programmi di educazione continua in medicina (ECM), promossi in modo sistematico dalle organizzazioni sanitarie, hanno avuto diversi effetti positivi, ma occorre declinarli sulle specifiche esigenze locali.

Attraverso gli Uffici della Formazione delle Aziende sanitarie si è stimolata una maggiore attenzione all'analisi dei bisogni, alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione formativa. A partire dagli esiti e dagli impatti che la formazione erogata ha avuto, è necessario programmare un nuovo ciclo partendo dal fabbisogno che emerge nel contesto pandemico in cui operano i professionisti sanitari. La formazione assume, quindi, un ruolo centrale non solo nella valorizzazione del capitale umano, ma anche nel promuovere l'innovazione del Sistema sanitario regionale che ha bisogno di potenziare la dimensione digitale e territoriale dell'assistenza sanitaria.

La formazione continua e l'aggiornamento professionale costituiscono leve utilissime per accrescere la motivazione del personale, soprattutto in un contesto in cui le professioni sanitarie sono così esposte. E l'accrescimento delle abilità e del livello di motivazione del personale che opera in Azienda, sul presupposto di una adeguata mediazione tra esigenze formative dei singoli operatori ed esigenze dell'organizzazione, incidono positivamente sul grado di realizzazione della missione aziendale.

L'Accordo Stato - Regioni del 02/02/2017 stabilisce che *“È compito delle istituzioni regionali e provinciali demandate alla regolazione amministrativa della formazione continua nel settore della salute programmare, nel proprio territorio, la formazione dei professionisti sanitari alla luce delle esigenze territoriali, assicurando il raggiungimento e promuovendo il miglioramento dei livelli di qualità formativa definiti quale standard minimo a livello nazionale”*.

L'adozione di un documento di indirizzo rappresenta, pertanto, un utile strumento per il governo della formazione di interesse strategico in campo sanitario. Il documento delinea la programmazione delle attività formative che si intendono realizzare nel prossimo triennio ed ha carattere di orientamento sulle decisioni strategiche da adottare per supportare gli operatori sanitari della Regione Calabria in questa fase di cambiamento ed innovazione del sistema.

Nell'elaborazione del documento si è tenuto conto degli indirizzi nazionali, regionali, delle linee guida, dei documenti di indirizzo e degli adempimenti formativi in attuazione delle normative vigenti. Le Aziende del SSR dovranno prevedere un'integrazione nei singoli piani di formazione annuali di una sezione dedicata allo sviluppo degli obiettivi di formazione regionale (**Aree formative strategiche regionali**) attraverso la realizzazione di eventi formativi specifici.

Il presente Piano triennale può essere annualmente aggiornato in relazione a nuove esigenze e fabbisogni formativi che potranno emergere nel confronto con i referenti della formazione delle Aziende sanitarie regionali.

Professionisti e Dossier formativo

Le azioni formative aziendali potranno essere declinate in eventi ECM ed in eventi di formazione continua da destinare al personale amministrativo e tecnico, agli operatori sociosanitari, a tutto il personale che opera all'interno del SSR.

Per quelle professioni sanitarie per le quali la normativa vigente prevede l'obbligo ECM, le azioni formative dovranno essere programmate in relazione alla necessità di ottemperare eventuale debito formativo di crediti ECM. Su tale aspetto si invitano le Aziende a monitorare in maniera sistematica eventuali situazioni in cui è necessario un intervento di supporto al professionista per consentire un programma di allineamento per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle disposizioni nazionali.

Il Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario prevede che il professionista sanitario può chiedere, in qualsiasi momento, l'attestazione del numero di crediti formativi registrati nel sistema del COGEAPS e, al termine del triennio formativo di riferimento, l'eventuale certificazione del pieno soddisfacimento dell'obbligo formativo del relativo triennio. Competenti al rilascio della certificazione sono i relativi Ordini.

Per il compimento di tali attività, gli enti certificatori si avvalgono delle anagrafi gestite dal COGEAPS. Le certificazioni rilasciate sono valide e utilizzabili secondo la normativa vigente. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati relativi al numero di crediti formativi maturati e all'assolvimento dell'obbligo formativo sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 *Dichiarazione sostitutiva di certificazione* e 47 *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà* del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. Nell'eventualità in cui il professionista intenda inoltrare richieste di esoneri ed esenzioni, richieste di riconoscimento di attività di formazione individuale, o esercitare il diritto di recupero delle partecipazioni ECM può, con specifica procedura informatica da eseguire nella banca dati del COGEAPS, integrare la propria posizione.

L'individuazione e la ripartizione tra i livelli istituzionali (nazionali, regionali, aziendali) degli obiettivi formativi costituisce una misura di riferimento e di bilanciamento delle competenze e delle responsabilità, atteso che tali obiettivi devono, poi, concretamente articolarsi ed armonizzarsi nel Dossier formativo di ogni singolo professionista e del gruppo di lavoro. Il Dossier Formativo rappresenta un elemento importante del sistema, ideato al fine di pianificare il programma di formazione dei professionisti sanitari nel corso della carriera, si pone anche come strumento di programmazione, di rendicontazione e di verifica a livello individuale o di équipe o di gruppo professionale, da affiancare agli altri strumenti di pianificazione e valutazione aziendali.

Il Dossier Formativo diventa uno strumento per progettare con il professionista un percorso di sviluppo professionale in grado di creare un legame tra i bisogni professionali dell'individuo, la *mission* del gruppo di lavoro e le attese dell'Azienda. Nella prospettiva di sviluppo aziendale il dossier formativo deve diventare il cardine di esplicitazione e sviluppo delle competenze dei singoli professionisti e delle loro aree di appartenenza. In questa direzione si pone l'esigenza di un cambiamento di prospettiva nella valutazione dei fabbisogni formativi che deve porre al centro le competenze delle persone per il miglioramento dei processi di assistenza e cura.

Indirizzi per i Piani formativi Aziendali

Le Aziende adottano annualmente il Piano della formazione in cui esplicitano, previa rilevazione e analisi del fabbisogno, la propria offerta formativa avendo riguardo agli obiettivi contenuti negli atti di programmazione nazionale, regionale e aziendale.

Relativamente alla metodologia di rilevazione ed analisi del fabbisogno formativo si suggerisce la promozione di incontri della Direzione Strategica e del Responsabile della formazione con i Direttori dei Dipartimenti aziendali e i responsabili dell'UU.OO.CC, al fine di consentire l'incontro dei diversi attori e delle diverse istanze in gioco.

Ai fini della rilevazione del fabbisogno formativo di tutti i profili professionali coinvolti nelle Aziende, si ritiene, altresì, utile la predisposizione e somministrazione di un questionario che consenta anche la rilevazione delle attività formative svolte dai professionisti sanitari nell'ultimo triennio in ambito ECM.

In particolare, si propone la formulazione di un questionario articolato in cinque diverse aree di indagine:

1. adeguatezza delle competenze in relazione al ruolo aziendale e ai compiti da svolgere negli incarichi assegnati;
2. adeguatezze delle conoscenze specialistiche in relazione al profilo professionale;
3. coerenza della formazione svolta nell'ultimo triennio con i piani formativi aziendali e con le autovalutazioni sullo sviluppo delle professionalità dei singoli operatori;
4. identificazione della tipologia formativa fruita (ECM/altra tipologia);
5. ricaduta formativa nell'attività professionale;

Nell'elaborazione del Piano formativo, le Aziende devono tener conto della necessità di sviluppare le competenze tecniche-specialistiche delle diverse professioni operanti in Azienda che emergono dall'analisi dei dati collazionati attraverso la somministrazione del questionario o altro strumento-metodo di rilevazione. Inoltre, trasversalmente è importante programmare percorsi finalizzati a qualificare le competenze relative alla capacità di relazione, comunicazione e rapporti con i pazienti e gli altri soggetti dell'organizzazione aziendale, e con soggetti esterni, con i cittadini e con gruppi di lavoro.

Le Aziende approvano il Piano annuale della formazione entro il 1 marzo e trasmettono al Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio Sanitari entro il 31 marzo dell'anno successivo la Relazione annuale della formazione.

Le Aziende procedono, altresì, al monitoraggio e alla verifica, anche in corso d'anno, dello stato di attuazione del proprio Piano di formazione, attraverso strumenti che consentano di valutare l'efficacia e la qualità degli interventi formativi realizzati e di misurare l'impatto della formazione.

Obiettivi Formativi

Gli obiettivi formativi strategici per il triennio 2021-2023 sono declinati in linee strategiche formative a livello nazionale e regionale delle quali devono tener conto le Aziende Sanitarie nella pianificazione e sviluppo delle proprie iniziative formative.

Per ciascuna delle tipologie di attività formative previste (eventi in presenza, formazione residenziale, FAD sincrona e asincrona, gruppi di miglioramento, ecc.) lo sviluppo di percorsi formativi deve far riferimento a:

- analisi dei bisogni formativi (strumenti utilizzati ed esiti dell'analisi);
- obiettivi formativi collegati alla programmazione strategica nazionale, regionale e aziendale;
- modalità di verifica e validazione dei progetti formativi;
- macro-progettazione degli eventi formativi con indicazione di: titolo, tipologia, obiettivo, target, responsabili scientifici, periodo previsto;

- livelli di accettabilità che si intendono valutare rispetto agli eventi realizzati su quelli che erano stati programmati;
- budget eventuale;
- certificazione ECM.

Si evidenziano, di seguito, i requisiti essenziali di una buona progettazione formativa:

- definizione di obiettivi chiari;
- utilizzo di tipologie formative e metodi didattici coerenti;
- coerenza tra tecniche/metodi e obiettivi;
- attenzione nella scelta dei partecipanti/destinatari.

Inoltre, i programmi formativi che si intendono realizzare vanno redatti e gestiti considerando le modalità previste per la valutazione di efficacia dei singoli eventi (macro-progettazione) in cui si articola il progetto.

Linee strategiche a livello nazionale

Ai sensi dell'art. 28 comma 2 dell'Accordo Stato-Regioni del 02/02/2017 avente ad oggetto "La formazione continua nel Settore Salute", la Commissione nazionale individua, in condivisione con il C.T.R., gli obiettivi formativi tenendo conto dei Livelli Essenziali di Assistenza, dei Piani sanitari regionali e delle linee guida di cui all'art. 3 del D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla l. n. 189/2012 e li inserisce in almeno una delle seguenti macro-aree:

- ↪ obiettivi formativi tecnico-professionali;
- ↪ obiettivi formativi di processo;
- ↪ obiettivi formativi di sistema.

L'elenco completo degli obiettivi formativi generali è previsto nel Manuale nazionale di accreditamento per l'erogazione di eventi ECM.

Obiettivi formativi tecnico-professionali individuano lo sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnico-professionali individuali nel settore specifico di attività, consentendo la programmazione di eventi rivolti alla professione o alla disciplina di appartenenza:

- Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali;
- Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultra-specialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere;
- Medicine non convenzionali: valutazione dell'efficacia in ragione degli esiti e degli ambiti di complementarità;
- Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni tecnico-professionali;
- Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione;
- Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, sociosanitari, e socioassistenziali;
- Sicurezza e igiene alimentari, nutrizione e/o patologie correlate;

- Sanità veterinaria. Attività presso gli stabulari. Sanità vegetale;
- Farmaco epidemiologia, farmacoeconomia, farmacovigilanza;
- Sicurezza e igiene ambientali (aria, acqua e suolo) e/o patologie correlate;
- Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate.
- Radioprotezione;
- Implementazione della cultura e della sicurezza in materia di donazione trapianto;
- Innovazione tecnologica: valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche, chimiche, fisiche e dei dispositivi medici. Health Technology Assessment;
- Accreditemento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali;
- Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali;
- Valutazione, analisi, studio, caratterizzazione identificazione di: agenti, sostanze, preparati, materiali ed articoli e loro interazione con la salute e la sicurezza;
- Metodologie, tecniche e procedimenti di misura e indagini analitiche, diagnostiche e di screening, anche in ambito ambientale, del territorio e del patrimonio artistico e culturale. Raccolta, processamento ed elaborazione dei dati e dell'informazione;
- Verifiche ed accertamenti nei porti e sulle navi anche ai fini della sicurezza; valutazioni ed analisi di esplosivi, combustibili, acceleranti e loro tracce; gestione delle emergenze e degli incidenti rilevanti.

Gli obiettivi formativi di processo individuano lo sviluppo delle competenze e delle conoscenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza dei processi di produzione delle attività sanitarie, consentendo la programmazione di eventi destinati ad operatori ed équipe che operano in un determinato segmento di produzione:

- Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura;
- Appropriatelyzza delle prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia. Livelli essenziali di assistenza (LEA);
- La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato; Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale;
- Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera;
- Management sistema salute. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali;
- Aspetti relazionali e umanizzazione delle cure;
- Metodologia e tecniche di comunicazione, anche in relazione allo sviluppo dei programmi nazionali e regionali di prevenzione primaria;
- Accreditemento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni di processo;
- Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria, medicina relativa alle popolazioni migranti;
- Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni di processo;

- Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di processo.

Gli obiettivi formativi di sistema individuano lo sviluppo delle conoscenze e competenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza dei sistemi sanitari, consentendo la programmazione di eventi interprofessionali, destinati a tutti gli operatori:

- Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure *dell'evidence based practice* (EBM - EBN - EBP);
- Linee guida - protocolli – procedure;
- Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie;
- Sicurezza del paziente, *risk management* e responsabilità professionale;
- Etica, bioetica e deontologia;
- Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni di sistema;
- Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni di sistema;
- Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di sistema.

Linee strategiche a livello regionale

Complementari agli obiettivi formativi generali nazionali, la Regione ha individuato ulteriori obiettivi ritenuti strategici per accompagnare il processo di cambiamento che sta interessando il Sistema Sanitario Regionale

Di seguito sono riportate le **Aree Formative strategiche** che tracciano i riferimenti e gli ambiti su cui le Aziende del SSR devono implementare la formazione, in coerenza con la *mission* delle stesse e con il raggiungimento degli obiettivi del Servizio Sanitario Regionale.

Rimangono oggetto di obbligo formativo aziendale quegli interventi formativi previsti da specifiche disposizioni di legge (formazione obbligatoria) quali, ad esempio, in tema di sicurezza dei pazienti, del personale e degli ambienti di lavoro, prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione.

Aree formative strategiche regionali

Area	Interventi formativi
Assistenza territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ▭ Healthcare e assistenza domiciliare; ▭ Integrazione ospedale- territorio nella gestione dei pazienti con comorbidità;

	<ul style="list-style-type: none"> ↪ Integrata sulla tutela delle donne vittime di violenza e dei figli minori; ↪ Disturbi dello spettro autistico con particolare attenzione al paziente adulto; ↪ Il paziente celiaco, diagnosi follow up e percorso assistenziale; ↪ Normativa relativa all'accesso ai servizi e ai diritti dell'assistenza sanitaria per la popolazione immigrata; ↪ Programma eradicazione HCV Regione Calabria (DCA 81/2020); ↪ Residenzialità e semiresidenzialità in materia di salute mentale; ↪ Supporto psicologico pazienti vittime di discriminazioni e/o fatti violenti; ↪ Disturbi di personalità con particolare riguardo al disturbo borderline, narcisistico e dipendente.
Assistenza ospedaliera	<ul style="list-style-type: none"> ↪ Telemedicina a supporto dei processi di presa in carico del paziente cronico; ↪ Riduzione dei tempi di attesa per le prestazioni ambulatoriali e di ricovero ospedaliero; ↪ Rete ospedaliera: appropriatezza delle prestazioni e indicatori; ↪ Rete Emergenza/Urgenza; ↪ Reti tempo dipendenti; ↪ Linee di indirizzo per la presa in carico dei pazienti nei Presidi della Rete Regionale delle Malattie Rare (DCA 127/2020); ↪ Linee d'indirizzo sul parto con analgesia epidurale e sul contenimento del dolore nel parto (DCA 126/2020); ↪ Prevenzione della malattia renale cronica e percorso diagnostico-terapeutico assistenziale del paziente affetto da malattia renale cronica (DCA 123/2020); ↪ Rischio sanitario e sicurezza delle cure e dei pazienti.
Promozione della salute, prevenzione collettiva e sanità pubblica	<ul style="list-style-type: none"> ↪ Attività e competenze del SSR in materia di: Radon, Amianto e Legionella ↪ Percorsi di aggiornamento e di cooperazione multidisciplinare in materia di sostanza chimiche (Regolamenti REACH e CLP) e prodotti biocidi; ↪ Prevenzione e corretta informazione in materia di celiachia; ↪ Attività di prevenzione, gestione e monitoraggio degli aspetti relativi agli eventi pandemici; ↪ Gestione dei flussi informativi connessi alla sicurezza nei luoghi di lavoro (Malattie Professionali e Infortuni Mortali); ↪ Pianificazione strategica e programmazione dei controlli in edilizia e agricoltura per la sicurezza dei lavoratori; ↪ Metodologie di progettazione delle attività previste nel Piano Regionale di Prevenzione 2020/2025 relative all'igiene e sanità pubblica e sicurezza nei luoghi di lavoro.
Area del Farmaco	<ul style="list-style-type: none"> ↪ Sicurezza del farmaco; ↪ Strategie per prevenire l'antimicrobico-resistenza; ↪ HTA; ↪ Procedure gare;

	<ul style="list-style-type: none"> ↪ Flussi Informativi: analisi, socializzazione e reportistica.
Area del Sociale	<ul style="list-style-type: none"> ↪ Sinergia servizio sanitario e servizi sociali territoriali per le attività di prevenzione degli eventi morbosi con causa o concausa di disagio sociale; ↪ Accoglienza, mediazione culturale e linguistica pazienti diversa nazionalità; ↪ Strumenti di integrazione socio-sanitaria;
Sanità veterinaria e igiene degli alimenti	<ul style="list-style-type: none"> ↪ Classyfarm: gestione e attività di controllo Ufficiale; ↪ Farmacosorveglianza e Farmacovigilanza: Programmazione e gestione dei controlli Ufficiali e inserimento dati Piattaforma informatica (vetinfo); ↪ Benessere Animale e Condizionalità: gestione e attività di controllo e inserimento dati Piattaforma Informatica (vetinfo); ↪ Gestione Focolaio Peste Suina Africana; ↪ Controllo Ufficiale ai sensi del reg.UE 627/2019; ↪ Micologia; ↪ provvedimenti amministrative e non in materia di Sicurezza Alimentare; ↪ Metodologie di progettazione delle attività previste nel Piano Regionale di Prevenzione 2020/2025 relative alla sanità veterinaria e area SIAN;
Area Amministrativo-contabile	<ul style="list-style-type: none"> ↪ Pubblico impiego: il quadro normativo vigente, le nuove modalità di reclutamento del personale e le regole in materia di lavoro flessibile; ↪ Le procedure amministrativo contabili: sviluppo delle competenze per l'attuazione del Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC); ↪ La contabilità analitica; ↪ La gestione delle procedure di appalto relativi a servizi e forniture.

Metodologie di formazione e valutazione

Nella predisposizione del piano di formazione, le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere prevedono, oltre che l'utilizzo della formazione residenziale (formazione tradizionale d'aula realizzata da congressi, convegni, corsi, seminari), da svolgersi comunque attraverso metodologie didattiche interattive quali i gruppi di discussione, il role-playing, la discussione di casi clinici, anche l'utilizzo di differenti metodologie quali:

- ✓ formazione sul campo, quale metodologia capace di aderire sempre più ai bisogni dell'organizzazione promuovendo la crescita delle risorse umane e contenendo i costi logistici in un'economia di scala;
- ✓ progetti di ricerca a supporto della qualità e dell'efficacia della formazione continua;
- ✓ nuovi strumenti obbligatori quali i Dossier formativi individuali e di gruppo, basati sulla valutazione delle competenze, come strumento di programmazione, di rendicontazione e di verifica a livello individuale, di equipe e di gruppo professionale;
- ✓ Audit clinico e/o assistenziale;

Ulteriori metodologie sono costituite da:

- Autoapprendimento senza tutor (riviste scientifiche, programmi di formazione a distanza);
- Autoapprendimento con tutor (FAD con interattività);
- Attività di docenza (stage, tutoring, presentazione a convegni e pubblicazioni scientifiche).

Ulteriore metodologia è quella della formazione a distanza, anche attraverso l'utilizzo dell'elearning che nel sistema sanitario costituisce una grande opportunità in termini di *governance*, di qualità del processo stesso e di ottimizzazione delle risorse destinate alla formazione.

Il sistema di valutazione della formazione è parte costitutiva dell'approccio aziendale alla valutazione nel suo complesso, considerandola come uno strumento indispensabile al perseguimento della sua missione di tutela della salute dei cittadini e dei suoi obblighi di garanzia dei livelli di assistenza e della qualità degli interventi sanitari e non sanitari.

Le attività formative previste nel Piano di Formazione dovranno essere valutate su tre livelli:

- Liv. 1 – Valutazione del gradimento dei partecipanti;
- Liv. 2 – Valutazione dell'apprendimento;
- Liv. 3 – Valutazione della ricaduta sul lavoro e sull'organizzazione.

La valutazione deve, dunque, essere orientata per un verso alla rendicontazione trasparente dei risultati e dei costi e per altro verso alla verifica dei processi, all'interno di un ciclo continuo di miglioramento della qualità.

Tenuto conto delle diverse esigenze alle quali la formazione deve rispondere, è importante che siano individuati indicatori specifici utili a valutarne le ricadute in termini di efficacia ed efficienza, considerando, quindi, la fase di valutazione dei percorsi di formazione come fase importante del processo.

Al termine della formazione, il provider deve sottoporre ai discenti un questionario sulla qualità dell'evento, nel quale essi possano indicare la rilevanza del programma rispetto ai propri bisogni formativi e al proprio ruolo professionale, la qualità formativa del programma e dei docenti, l'efficacia della formazione rispetto agli obiettivi formativi, la qualità dell'organizzazione, il tempo necessario per svolgere l'attività, l'eventuale percezione di influenze di interessi commerciali in ambito sanitario.